

Superbonus: interrogazione parlamentare sul SAL 30%

Per ottenere il Superbonus sulle unità immobiliari unifamiliari, è necessario che il 30% dei lavori risulti ultimato entro il 30 settembre 2022. Al contrario, non è sufficiente effettuare i pagamenti relativi al 30% dei lavori. Infatti a seguito di una interrogazione parlamentare è stata esclusa la possibilità per i cittadini proprietari di **villette unifamiliari** che **non sono certi di concludere** il 30 per cento dei lavori entro il 30 settembre 2022 di **usufruire comunque** dell'agevolazione del 110 per cento **anche solo versando le somme** relative agli **interventi previsti** entro il 30 giugno 2022.

E' stato spiegato che, *“in considerazione della formulazione della norma, non è sufficiente, come prospettato dagli interroganti, il pagamento dell'importo corrispondente al 30 per cento dei lavori, se lo stesso non corrisponde allo stato effettivo degli interventi, ma è **necessaria la realizzazione** di almeno il 30 per cento dell'intervento complessivo, atteso che la norma fa espresso riferimento alla percentuale dei lavori effettuati”*.

Ricordiamo che il decreto Energia/Aiuti (dl 50/2022) ha previsto la possibilità di utilizzare la maxi detrazione del 110% per **tutto il 2022** per gli interventi sulle **case unifamiliari**, a condizione di aver completato almeno il **30% dei lavori** al **30 settembre** 2022 (il termine in precedenza era fissato al 30 giugno). Si precisa che nel calcolo del 30% possono essere inclusi tutti i lavori, **anche quelli non agevolati** con il Superbonus.

In allegato [l'interrogazione parlamentare](#).

(Articolo tratto da *Professione Geometra* Rivista online dell'Associazione Nazionale Donne Geometra – 27.09.2022)